

#NextGeneration

Idee giovani per il
futuro dell'Europa



Junges Manifest - Manifesto dei Giovani

GEFÖRDERT VOM



Bundesministerium
für Bildung
und Forschung

VillVigoni



Preambolo

Cosa ci spinge?

Noi giovani europei, cresciuti con il privilegio di un'Europa già libera e unita, fondata sui principi della democrazia, del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto, sentiamo la responsabilità di onorare questi valori e di rinnovarli.

La pandemia da Covid-19 ha evidenziato le disuguaglianze economiche e sociali che ci circondano. Inoltre, le conseguenze dell'aggressione russa ai danni dell'Ucraina hanno accentuato le debolezze dei processi decisionali dell'Unione europea, spesso inadeguati ad affrontare le sfide attuali. L'astensionismo, la lentezza dei processi burocratici e la disaffezione nei confronti della politica stanno gravemente intaccando le fondamenta della democrazia.

Per questi motivi,

- ★ Considerando l'impatto della crisi climatica sulle nuove generazioni, chiediamo un costante **coinvolgimento** dei giovani in materia di politica ambientale.
- ★ Considerando l'importanza della partecipazione alla vita pubblica, chiediamo la **riforma** delle leggi sulla cittadinanza e nuove forme di democrazia partecipativa.
- ★ Considerando sia i rischi che le enormi potenzialità del progresso digitale, chiediamo un maggiore **sviluppo** delle tecnologie informatiche e la digitalizzazione del voto.
- ★ Considerando la varietà del nostro tessuto sociale come ricchezza, chiediamo un **rinnovamento** dei sistemi scolastici incentrato sul rispetto di ogni identità e la promozione delle pari opportunità nell'educazione e nel lavoro.
- ★ Considerando i veloci e decisivi cambiamenti dello scenario geopolitico, chiediamo una **revisione** dei trattati europei che permetta di rispondere con efficacia alle sfide attuali.

Capitolo 1

Sostenibilità e crisi climatica

Il cambiamento climatico è scientificamente provato e non ha gravi ripercussioni solo sull'Italia, sulla Germania e sull'intera Unione europea, ma su tutto il mondo. Oggi poniamo le basi per il campo d'azione di domani, assumendoci la responsabilità di costruire un futuro degno di essere vissuto, per noi e per le future generazioni. Affrontiamo questo percorso con la consapevolezza di dover noi per primi migliorare le nostre abitudini: siamo pronti a sostenere questi sacrifici in prima persona e a contribuire attivamente ai processi decisionali dell'Unione.

Logistica e mobilità sostenibili

L'inquinamento atmosferico rappresenta una grande minaccia per la salute e l'ambiente. Pertanto, chiediamo limiti più severi per l'emissione dei gas di scarico e una riduzione del **trasporto privato**. Chiediamo l'espansione e lo sviluppo di una rete di trasporti pubblica, con tariffe accessibili, sostenibile a livello sociale e ambientale e che preveda infrastrutture ciclistiche potenziate ed efficienti. Per intensificare gli scambi transfrontalieri, chiediamo l'espansione della rete ferroviaria europea con treni veloci e notturni. Tale progetto richiede procedure di pianificazione e approvazione accelerate e a bassa soglia. Oltre a ciò, è necessario garantire la mobilità dei cittadini e delle cittadine anche nelle aree scarsamente popolate, con treni regionali, collegamenti regolari con autobus e **servizi di trasporto su richiesta**.

Economia circolare responsabile

Per vivere abbiamo bisogno di un ecosistema in salute: il crescente inquinamento di aria, acqua e suolo sta distruggendo la biodiversità. Allo stesso modo, stiamo sfruttando eccessivamente le risorse del pianeta con il nostro attuale sistema economico. Chiediamo maggiore sinergia tra le istituzioni regionali e comunali, ad esempio nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e

della gestione dei rifiuti - per portare avanti progetti concreti e garantire un uso responsabile delle risorse. A livello locale, giovani ambassador dovrebbero diffondere stili di vita sostenibili: le fondamenta di uno stile di vita sostenibile sono apprese nelle scuole e nelle università. **Il riciclo e il riutilizzo** dei rifiuti devono diventare una realtà attuale e diffusa.

Fonti energetiche del futuro

In seguito all'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina, i prezzi dell'energia sono aumentati a dismisura e la vita di molte persone è messa a dura prova. Chiediamo che l'Unione europea si renda il prima possibile indipendente dai combustibili fossili, soprattutto se provenienti da Stati autoritari. A tal fine, chiediamo un deciso sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare dell'energia eolica e solare. Le famiglie e le imprese dovrebbero essere sostenute attivamente nella transizione verso un approvvigionamento energetico indipendente. Chiediamo che l'energia venga utilizzata in modo più attento ed efficiente, accumulata in maniera più efficace, e che vengano promossi approcci innovativi con l'obiettivo di azzerare le **emissioni di CO₂** entro il 2035. Questo è l'unico modo per proteggere e promuovere le strutture democratiche e preservare l'ecosistema terrestre per le generazioni future.

Capitolo 2

Digitalizzazione e deburocratizzazione

L'Europa non è strategicamente autonoma in molti settori importanti, specie se legati al futuro. Burocrazia inefficiente, lunghi tempi di attesa, moduli amministrativi complicati e dipendenti pubblici poco preparati al lavoro digitale creano infatti frustrazione e mancanza di fiducia dei cittadini e delle cittadine nell'apparato statale. Queste circostanze scoraggiano anche gli investimenti volti alla creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani. Infine, ma non meno importante, la transizione digitale dello Stato, della società e dell'economia viene significativamente rallentata.

Un'Europa più autonoma

L'Unione europea non è un leader tecnologico in molti ambiti, né pone in essere una seria concorrenza economica e commerciale per USA e Cina. Non possiamo cambiare questa situazione a breve e probabilmente nemmeno a medio termine: al momento risulta difficile tenere sotto controllo le imprese statali cinesi da un lato, e la competizione aggressiva dei **Big Tech** americani dall'altro. Per questo, chiediamo che le attuali strutture di controllo della Commissione europea siano integrate da un Istituto europeo per l'attività commerciale eletto democraticamente, che, tra le altre cose, analizzi i possibili rischi connessi all'operato di queste imprese e **proponga soluzioni** per mitigarli.

È necessario incentivare l'innovazione europea e le imprese digitali. A tal fine, chiediamo una maggiore disponibilità di **Venture Capital** (capitale di rischio), di **regulatory sandbox** e di enti pubblici in sostegno delle start-up, soprattutto per i giovani. L'Unione europea deve rispondere al continuo aumento di innovazioni e alla necessità di una regolamentazione che si adatti facilmente alle sfide future. Per questo, chiediamo nuovi strumenti legislativi e strategie politiche. Inoltre, abbiamo bisogno della finalizzazione dello **European Digital Single Market**.

Occorre un rinnovamento in campi fondamentali come la tecnologia dei **semiconduttori**, **la stampa 3D**, **le infrastrutture dei dati**, **l'informatica quantistica** **l'intelligenza artificiale** e **l'apprendimento automatico**. Per garantire questo progresso tecnologico, è essenziale concentrarsi su **bottlenecks** come i minerali, in particolare le terre rare, le batterie, la definizione degli standard. Tale obiettivo deve essere perseguito anche tramite la fondazione di istituti, aziende e cooperazioni.

Relazioni tra Stato e cittadini

Dobbiamo rivedere i nostri approcci alla digitalizzazione e alla deburocra-tizzazione, in modo che le amministrazioni possano soddisfare le esigenze dei cittadini e delle cittadine. Chiediamo un **registro dei cittadini e delle cittadine dell'UE** e un'**Identità digitale unica europea** per interagire con tutti gli enti pubblici. Per questo motivo sosteniamo la discussione di tali problematiche a livello europeo e chiediamo che vengano ulteriormente

regolamentate. Tutti i cittadini e le cittadine dovrebbero poter interagire con la pubblica amministrazione in modo rapido, efficace e digitale, indipendentemente dallo Stato membro di origine. Questo traguardo contribuirebbe anche a una maggiore integrazione del mercato unico.

Le attuali strategie per la digitalizzazione dell'amministrazione non sono sufficienti. Chiediamo quindi l'impiego temporaneo a livello nazionale di **digital innovation agents** (esperti di innovazione digitale) per gli enti pubblici, al fine di aggiornare i processi, condividere e mettere a punto nuove **Linee Guida**. Inoltre, gli uffici pubblici devono documentare il tempo di elaborazione delle pratiche amministrative (ad esempio per la richiesta della carta d'identità, il trasferimento, la dichiarazione dei redditi) al fine di permettere un controllo trasparente sulle tempistiche delle procedure.

Ringiovanimento del mercato del lavoro

Rispetto al passato, le nostre generazioni hanno più difficilmente accesso al mercato del lavoro. Chiediamo un accesso più semplificato e flessibile alle opportunità lavorative, soprattutto per i giovani, nonché maggiori agevolazioni per i lavoratori e le lavoratrici con figli a carico. Chiediamo inoltre di investire nel **set di competenze digitali** (ad esempio: **alfabetizzazione digitale**, sicurezza digitale, apprendimento automatico) concentrandosi sui settori lavorativi per i quali, ad oggi, non si prevede una rapida transizione digitale, al fine di trasformare i **Digital Natives in Digital Pros**.

Le autorità pubbliche non rappresentano la diversità delle nostre generazioni e non tengono conto delle esigenze che ne derivano. Chiediamo quindi una maggiore inclusività nel settore pubblico, nonché corsi di formazione regolari e obbligatori per il personale, che sensibilizzino e affrontino con la dovuta attenzione il tema della diversità.

I servizi di mediazione tra domanda e offerta di lavoro risultano spesso carenti e inadeguati, soprattutto per quanto riguarda i giovani **NEET** (Not in Education, Employment or Training). Per questo chiediamo una maggiore visibilità della **Garanzia europea per i giovani**, nonché una riduzione e semplificazione della burocrazia, così da rendere la rete dell'accesso al lavoro più flessibile e meglio organizzata. Tutte le persone al termine di un periodo di istruzione o formazione professionale dovrebbero essere attivamente coinvolte e incentivate.

Capitolo 3

Inclusione e partecipazione

Le crisi recenti hanno evidenziato e aggravato le disuguaglianze all'interno delle nostre società, paralizzando la mobilità sociale e incentivando i meccanismi di esclusione e gli stereotipi sistemici. Con disuguaglianze indichiamo dunque le disparità nelle reali possibilità a disposizione di noi giovani e del loro impatto sulla nostra vita.

Educazione come strada per l'inclusione

Nell'intera Unione europea si notano preoccupanti discriminazioni nei confronti di varie categorie: in base alla provenienza sociale, etnica, culturale o geografica, all'appartenenza religiosa, alla disabilità, all'**identità di genere**, e all'orientamento sessuale. Inoltre, spesso diversi fattori di discriminazione coesistono in uno stesso individuo o gruppo, che si trovano quindi maggiormente colpiti (principio dell'**intersezionalità**). L'istruzione, dagli asili alle università, è fondamentale per l'inclusione di ogni persona nelle nostre società e proprio alle varie istituzioni educative è richiesto un particolare impegno in tal senso. Al fine di garantire un approccio comune a livello europeo, chiediamo pertanto una modifica dei Trattati, per rendere l'istruzione una **competenza condivisa** tra l'Unione europea e gli Stati membri. Chiediamo inoltre di investire nel futuro e nella formazione delle nuove generazioni, garantendo un accesso equo e gratuito a tutti i livelli d'istruzione in tutta l'UE. A questo proposito, sono necessarie adeguate prestazioni sociali e borse di studio a livello comunitario per sostenere gli studenti e le studentesse provenienti da famiglie socialmente ed economicamente svantaggiate. Chiediamo che vengano riconosciuti il valore e gli effetti della migrazione sulla nostra società, che risulta in continua evoluzione: maggiori risorse devono essere messe a disposizione dei mediatori linguistici e culturali ed è necessario investire nell'aggiornamento dei programmi di studio. Chiediamo scuole orientate alle diversità, che insegnino il rispetto reciproco, affrontino le diverse esigenze e difficoltà di apprendimento, tutelino la salute mentale, educino a una sessualità sicura, consensuale e consapevole, con relativi corsi di formazione continua per gli insegnanti.

Partecipazione politica

La partecipazione dei giovani alla vita politica è essenziale, indipendentemente dal loro retroterra economico e culturale. Tuttavia, riscontriamo attualmente poca considerazione per le nostre prospettive: l'affluenza alle urne dei cittadini e delle cittadine sotto i 30 anni è infatti inferiore a quella delle generazioni più anziane. Ciò è dovuto a diversi fattori, tra i quali innanzitutto la mancanza di una **cittadinanza** statale ed **europea** per cui molte persone, pur risiedendo in uno Stato membro, non hanno l'opportunità formale di esercitare il proprio diritto e dovere di voto. Inoltre, il problema è aggravato dalla mancanza di opportunità digitali e semplificate per la partecipazione politica.

Pertanto, chiediamo l'accesso a livello europeo al voto per corrispondenza o online in sicurezza, nonché nuove forme di educazione civica per i giovani elettori ed elettrici, al fine di stimolare l'interesse e la consapevolezza in materia di politica e attualità. Chiediamo dunque modalità alternative di partecipazione ed espressione, i cui risultati siano presi in seria considerazione e discussi in modo esaustivo. Sugeriamo inoltre che a tutti i giovani sia facilitato l'accesso alla cittadinanza - e quindi alla partecipazione politica - nel Paese in cui vivono stabilmente. Infine, chiediamo l'introduzione - a livello locale, statale ed europeo - di un **nuovo strumento di informazione politica ed educazione civica**, che sia diversificato e accessibile per tutti, e che stimoli l'interesse e il coinvolgimento di persone di ogni classe ed età.

Per concludere

Viva l'Europa!

Noi giovani europei siamo pienamente consapevoli della complessità delle sfide attuali in materia di sostenibilità, digitalizzazione, inclusione e altre ancora. Allo stesso tempo, siamo pronti ad affrontare questi problemi. Vogliamo colmare i divari esistenti tra le generazioni e dare un nuovo impulso al processo d'integrazione europea, anche attraverso una revisione dei trattati. Ciò comporta specifiche innovazioni e miglioramenti strutturali: solo con una partecipazione integrale dei giovani alla vita pubblica, la democrazia europea potrà, giorno per giorno, vivere e rinnovarsi.

Non possiamo compiere questi importanti passi da soli, ma con il nostro Manifesto intendiamo avanzare nuove proposte per l'Europa che verrà. **Noi, giovani europei**, oggi vogliamo rappresentare un'Europa di pace e di unione tra i popoli. L'inno della nostra Europa non parla di gloria e di conquista, ma di gioia e di valori comuni. Lavoriamo insieme a questo obiettivo, in tutte le sfide che ci attendono!

#NextGeneration!

Un gruppo di giovani interessati al dialogo italo-tedesco ha lavorato alla redazione di un manifesto dei giovani europei a partire da febbraio 2022 e, dopo mesi di lavoro e incontri online, si è riunito a novembre a Villa Vigoni per presentarne i risultati. Il manifesto, pubblicato in occasione dell'Anno Europeo della Gioventù, illustra le sfide presenti e future dell'Europa e alcune proposte per affrontarle.

#Glossario

Stampa 3D

Una nuova tecnica di fabbricazione dei prodotti. La produzione convenzionale spesso produce molti scarti, ad esempio quando un vaso viene ricavato da una lastra di metallo. Con la stampa 3D, invece, viene creato in anticipo un modello digitale del prodotto desiderato. Dopodiché si aggiungono gradualmente strati di materiale, che dallo stato liquido passa a quello solido, fino a ottenere il prodotto desiderato.

Best practices

Esempi di eccellenza che possono essere utili per risolvere un problema.

Bottleneck

"Collo di bottiglia", cioè la parte di un processo che impedisce il raggiungimento dell'effetto desiderato. Se, ad esempio, si volesse assumere un maggior numero di insegnanti di scuola materna, pur disponendo di fondi sufficienti, senza un numero congruo di candidati idonei interessati a tale posizione, la mancanza di personale sarebbe il collo di bottiglia.

Emissioni di CO₂

Con emissioni di CO₂ s'intende la fuoriuscita di anidride carbonica. I gas nocivi vengono rilasciati principalmente con la combustione di sostanze fossili (come carbone, legno o petrolio).

Infrastrutture dei dati

Si riferisce all'infrastruttura astratta ed effettiva per la raccolta, l'inoltro e l'elaborazione dei dati. Ad esempio, cavi, router WLAN o standard per la trasmissione dei dati.

Digital literacy

Alfabetizzazione digitale: abilità di individuare, comprendere, utilizzare e creare informazioni tramite strumenti informatici/tecnologici.

Digital Natives, Digital Pros

Digital natives ("nativi digitali") sono le generazioni cresciute con computer, cellulari, smartphone etc. Al contrario, digital pros ("professionisti del digitale") sono persone in grado di utilizzare i mezzi digitali in modo professionale e autonomo.

Digital Innovation Agent

Una persona che revisiona procedure e regolamentazioni all'interno di un'istituzione (ad esempio un ufficio, un dipartimento). L'idea di base è che molti di questi processi possono essere resi più semplici e veloci grazie agli strumenti digitali, ma le persone che lavorano nelle istituzioni non conoscono abbastanza tali strumenti per attuare questo cambiamento da sole.

Digital Skill-Set

Capacità di utilizzare gli strumenti digitali in modo autonomo.

Registro dei cittadini e delle cittadine europei/e

È necessario che l'Unione europea ripensi la protezione dati e istituisca un registro comune per tutti i cittadini dell'UE con importanti dati anagrafici come nascita, luogo di residenza e altri aspetti. Questo database può essere integrato con ulteriori dati. I cittadini dovrebbero essere in grado di comunicare i propri dati in ogni procedura amministrativa digitale con le istituzioni pubbliche nel quadro dell'identità digitale unica europea.

Garanzia europea per i giovani

La Garanzia europea per i giovani è stata introdotta nel 2013 e rafforzata nel 2020. Garantisce ai giovani sotto i 30 anni un'offerta di lavoro, formazione o esperienza lavorativa entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dal completamento della formazione. Purtroppo, non tutti i giovani sono a conoscenza della Garanzia per i giovani, che viene recepita in modo molto diverso da uno Stato membro all'altro.

European Digital Single Market

Si tratta della proposta di unificare le leggi dei diversi Stati membri dell'UE in materia di digitale. L'obiettivo è che un'azienda che offre prodotti e servizi digitali (ad esempio un'app) in uno Stato membro li possa offrire in qualsiasi altro Stato membro senza ulteriori complicazioni burocratiche.

Identità di genere

Con identità di genere s'intende il modo in cui una persona identifica il proprio genere di appartenenza, che non necessariamente coincide con quello assegnato alla nascita (sesso biologico): si distinguono identità binarie (maschile, femminile) e non-binarie (persone che sentono di non appartenere del tutto o in parte a uno dei generi binari o che sentono di appartenere a entrambi).

Competenza condivisa

In caso di competenza condivisa, l'UE ha il diritto di emanare leggi; se è privata di questo diritto, gli Stati membri possono agire in autonomia. L'ambito dell'educazione, tuttora, non è una competenza condivisa, pertanto l'UE può solo sostenere gli Stati membri in questo campo.

Semiconduttori

I semiconduttori sono sostanze assolutamente necessarie per produrre i moderni strumenti digitali come computer, smartphone, ecc. Sono particolarmente importanti per la produzione di chip per computer. Le tecnologie dei semiconduttori si traducono quindi nella capacità di produrre tali componenti.

Trasporto individuale

Le persone utilizzano i mezzi di trasporto privati a loro disposizione, ad esempio l'auto o la moto, invece del trasporto pubblico, che include, ad esempio, autobus, tram, treni regionali o a lunga percorrenza.

Intersezionalità

Nell'ottica di una società più fluida, libera e inclusiva, col termine "intersezionalità" si vuole promuovere una visione più approfondita delle cose, capace di valutare e riconoscere le diverse forme di oppressione e discriminazione, che possono variare e seconda del contesto, della categoria sociale o di altre caratteristiche personali. Queste situazioni di oppressione e discriminazione si intensificano se, come spesso accade, si verificano contemporaneamente in una sola persona o gruppo (ad esempio, una donna nera in ristrettezze economiche è soggetta a un più alto livello di discriminazione, in quanto appartiene a più categorie marginalizzate).

Economia circolare

Un sistema economico rinnovabile, il cui obiettivo è utilizzare il minor numero possibile di risorse ed energia, consumare meno materie prime e produrre meno rifiuti attraverso la costruzione durevole, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio.

Intelligenza artificiale

Il tentativo di trasferire al computer le capacità di apprendere e pensare tipiche degli esseri umani. Si tratta di confrontare versioni simili di un idoneo modello matematico, utilizzando dati di prova, e di selezionare la versione che fornisce i risultati più accurati per quei dati. Quindi, se i dati di prova sono sufficienti, è molto probabile che il modello funzioni bene per i nuovi dati. Non c'è grande differenza effettiva tra IA (intelligenza artificiale) e ML (apprendimento automatico), ma l'IA si riferisce solitamente al tentativo di selezionare ("apprendere") il modello adatto, mentre l'IA descrive il risultato (il modello "intelligente" che poi risolve i problemi).

NEET (Not in Education, Employment or Training)

L'abbreviazione NEET si riferisce ai giovani che non frequentano la scuola, non lavorano e non seguono una formazione professionale. Le ragioni sono diverse e spesso strutturali.

Nuovo strumento di informazione politica ed educazione civica

Chiediamo l'introduzione di un'app politica pluralista che, sulla base di esperienze come quelle dell'Agenzia federale tedesca per l'educazione civica o dei pacchetti informativi sui referendum in Svizzera, illumini i dibattiti politici attuali da diverse prospettive e li comunichi in modo neutrale, semplice e accessibile. A seconda dei loro interessi, i cittadini e le cittadine dovrebbero essere in grado di selezionare i punti focali della politica europea e nazionale, ma anche regionale e locale, e di proporre essi stessi argomenti di discussione.

Servizi di trasporto su richiesta

Trasporto che non funziona secondo orari o percorsi prestabiliti, viene effettuato su prenotazione e conduce le persone da porta a porta o a fermate prestabilite.

Proposte politiche

Si riferisce alla proposta di regolamentare qualcosa per legge. Si differenzia da una proposta legislativa in quanto non propone paragrafi specifici, ma rimane più astratta.

Informatica quantistica

Si tratta di un modo teorico e alternativo di costruire un computer, la cui attuazione pratica è attualmente oggetto di intensa ricerca.

L'unità di base dei computer convenzionali è costituita da interruttori elettrici di accensione e spegnimento ("bit") che codificano gli "0" e gli "1". Mettendo insieme questi bit, è possibile rappresentare numeri o lettere più lunghi ed eseguire operazioni complesse (calcoli, e-mail, ecc.). I computer quantistici utilizzerebbero particelle della fisica quantistica al posto di questi "bit", i cosiddetti "qubit". Sfruttando gli effetti della fisica quantistica, potrebbero essere in grado di eseguire operazioni molto più complesse, ad esempio perché i qubit possono assumere più di due stati. I computer quantistici funzionano come dispositivi di alta precisione, in quanto possono risolvere alcuni compiti in modo nettamente migliore rispetto ai computer convenzionali, ma per il resto non presentano alcun vantaggio (almeno per il momento).

Refurbishment

Il termine (letteralmente "ristrutturazione" o "rimessa a nuovo") si riferisce al processo di ricondizionamento o rinnovo di prodotti usati (come l'abbigliamento o l'elettronica). Il conseguente uso continuativo degli articoli consente di risparmiare risorse e di evitare gli sprechi.

Regulatory sandbox

Si riferisce a un contesto legale in cui alcune leggi non valgono, in modo che la ricerca o le aziende possano lavorare più facilmente. Per le imprese, queste eccezioni si applicano di solito solo nella fase immediatamente successiva alla fondazione della società.

Single European Digital Identity

Un concetto di identità digitale europea è già in fase di sviluppo e di attuazione da parte di 14 Stati membri. A nostro avviso, tuttavia, sono necessari ulteriori passi avanti verso una soluzione veramente uniforme, in collaborazione con un registro dei cittadini dell'UE. In questo modo, dovrebbe essere possibile identificarsi in tutta l'UE o attestare determinati dati personali – online o offline – per i servizi pubblici e privati.

Big Tech

Il termine si riferisce ad aziende molto grandi che si concentrano in modo particolare sulle tecnologie (digitali). Esempi: Amazon, Alphabet (Google), Apple.

Cittadinanza europea

La cittadinanza dell'Unione integra, ma non sostituisce, le cittadinanze nazionali degli Stati membri. Essa conferisce ulteriori diritti, tra cui il diritto di circolare liberamente in tutta l'UE e la protezione diplomatica e consolare, anche presso le ambasciate di altri Stati membri, e il diritto di voto alle elezioni locali, indipendentemente dalla cittadinanza del Paese di residenza. È inoltre importante che i cittadini dell'UE non siano discriminati dalla legislazione nazionale di un altro Stato dell'UE.

Venture Capital

Forma specifica di capitale di rischio o di rischio. In altre parole, finanziamenti per le giovani imprese, per lo più orientate alla tecnologia, che potrebbero realizzare idee innovative o crescere in modo significativo.